

Il 25 luglio del 1943, a seguito della riunione del Gran Consiglio del fascismo, mussolini viene destituito e arrestato. Dopo 21 anni terminava il governo del Partito fascista.

Alcide Cervi non venne immediatamente a conoscenza della notizia della caduta di mussolini perché impegnato nei campi, ma fu sulla via del ritorno a casa che incontrò numerose persone in festa. Sebbene sapesse che la guerra non era davvero terminata, decise di celebrare comunque l'evento: una parentesi di pace dopo 21 anni di dittatura fascista. Si procurò, insieme ai suoi sette figli, farina, burro e formaggio e prepararono chili e chili di pasta.

Una volta che questa fu pronta, caricarono il carro e la portarono in piazza a Campegine con l'intento di distribuirla alla gente del paese. Fu un momento di gioia in mezzo alle preoccupazioni per la guerra ancora in corso, un modo simbolico per recuperare il luogo principe della socialità divenuto per anni spazio esclusivo degli eventi legati al partito fascista. Nel 1931 furono vietati gli assembramenti di persone in luoghi pubblici ed è proprio per questo motivo che in piazza a Campegine i Cervi decisero di distribuire gratuitamente la pastasciutta alla popolazione.

Questo 25 luglio, in tutta Italia, ricordiamo e omaggiamo un gesto di grande solidarietà e unità in un periodo così buio della nostra storia. Un evento semplice ma significativo, tanto da rimanere vivo a distanza di 78 anni e capace di radunare attorno a un pentolone di pasta tanti democratici pronti a rinnovare il proprio antifascismo!



CREMA

